

Rio Frondizzon

Presentazione

Breve ma interessante gola, varia e divertente. La sua peculiarità è il fatto di raccogliere, in un così breve tratto una buona varietà di situazioni: la cascata alta e con notevole flusso, il tratto pianeggiante e relativamente aperto, un buio meandro strettissimo ed alcuni saltini e toboga.

Zona

Friuli Venezia Giulia – Tolmezzo (UD)

Quote

Ingresso 550 m
Uscita 365 m
Dislivello 185 m
Sviluppo 2000 m
Calata più alta 33 m

Periodo consigliato

Da Maggio a Ottobre

Esposizione

Nord - Nord/Ovest

Orari

Avvicinamento 20'/40'
Progressione 2h 30'
Ritorno 0'

Navetta

No / 11 Km

Ancoraggi

Eccellenti ProCanyon

Corde consigliate

2 da 40 m , meglio, 1 da 60m + 1 da 20m + corda emergenza

Materiali

Muta completa

Vie di uscita

No

Cartografia

Carta Tabacco 1:25000 foglio n° 013 - Prealpi Carniche Val Tagliamento

Interesse

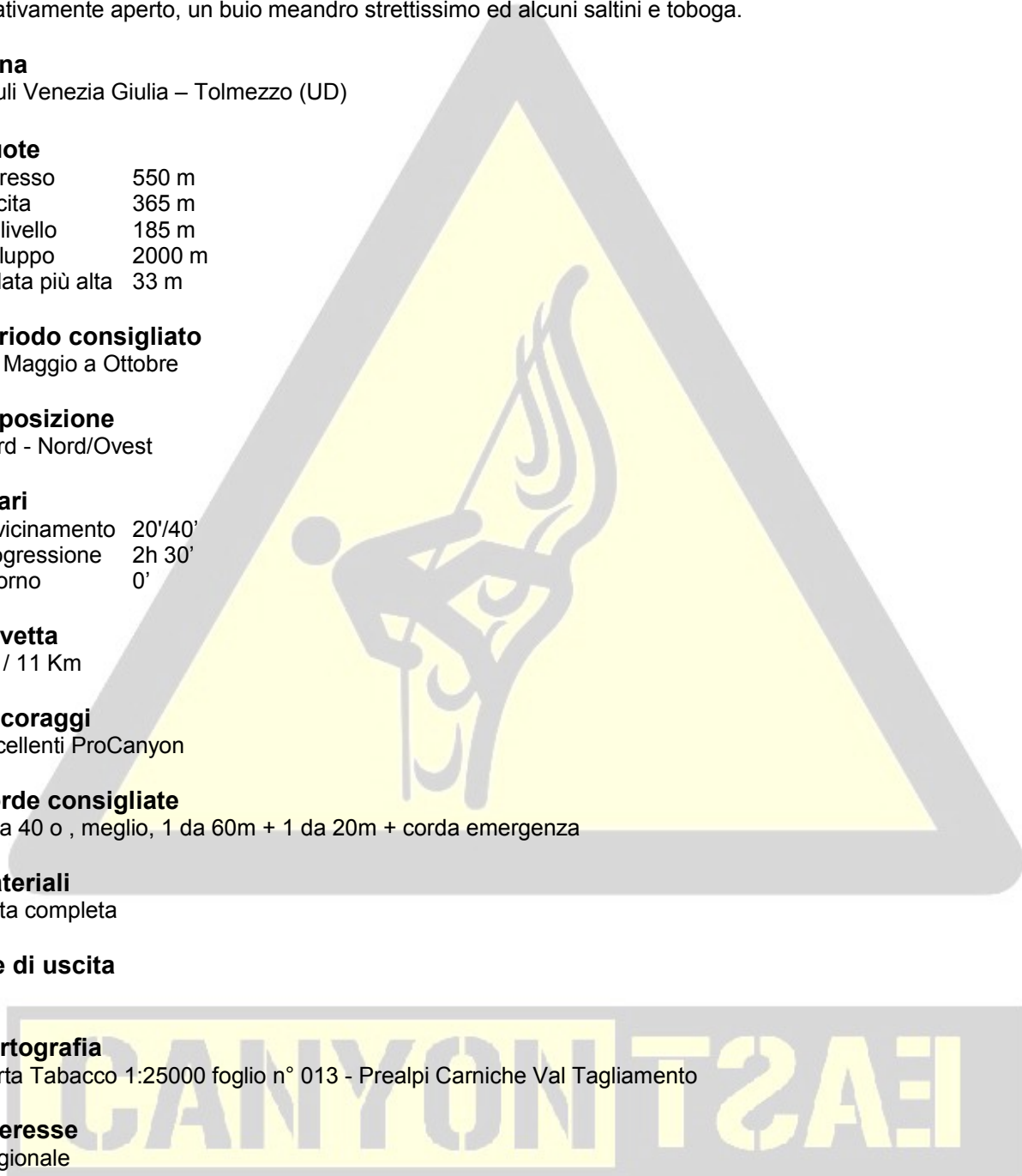
Regionale

Difficoltà

v4 a2 III

Coordinate (WGS84) parcheggio a valle e accesso al sentiero

-



Coordinate (WGS84) parcheggio a monte

-

Coordinate (WGS84) punto di accesso al greto

-

Accesso a valle

Da Tolmezzo prendere la SS 52 bis in direzione Nord / "Passo Monte Croce Carnico". Passato il carcere, sulla sinistra, seguire la statale per circa 3 km. Girare prima di una curva a sinistra (tra i cartelli chilometrici IV-3 e V-3) in un viottolo a destra. Parcheggiare vicino alla centrale elettrica.

Accesso a monte con navetta

Tornare indietro e riprendere la SS 52 bis in direzione Tolmezzo. Uscire dalla sopraelevata seguendo le indicazioni per Tolmezzo (Polizia stradale), imboccando via Piave, quindi alla rotonda svoltare a destra (indicazioni per Cavazzo Carnico). Dopo circa 700 metri girare a sinistra seguendo le indicazioni per Illegio. Continuare dritti, passando una rotonda fino ad uno stop. Proseguire dritti sempre in direzione di Illegio. Raggiunto il paese prendere la strada a sinistra in leggera discesa che si addentra fra le case, superare a sinistra una tensostruttura e poco dopo in prossimità della chiesa svoltare a sinistra. Continuare verso sinistra (cartello "Pieve di S.Floriano") e dopo pochi metri imboccare un'angusta stradina in discesa sempre a sinistra che conduce al cimitero. Posteggiare l'auto presso il cimitero e scendere per comodo sentiero (segnavia ProCanyon) fino a raggiungere l'alveo del torrente.

Camminare lungo il greto per circa 1 km in ambiente aperto e poco interessante. A metà di tale tratto si incontra la captazione idrica dell'ENEL, tale captazione può essere passata in riva destra con una facile disarrampicata o in riva sinistra seguendo la passerella in cemento che la aggira.

Accesso a monte senza navetta

Dietro alla centrale, oltrepassato il torrente, si diparte un sentiero che sale subito a destra della galleria artificiale attraversata dalla condotta della centrale (segna via ProCanyon). Il sentiero ad un certo punto si congiunge a quello più evidente che proviene dalla galleria artificiale e prosegue quindi non più in salita ma in falso piano costeggiando un affluente (Rio Trambe).

In pochi minuti si raggiunge il bacino di raccolta della centrale, da qui proseguire in sponda orografica destra oltrepassando la briglia (scalette metalliche) ed aggirando parzialmente il bacino artificiale. Continuare costeggiando il rio fino ad incontrare un piccolo ponte che lo attraversa. Poco prima del ponte, abbandonare il sentiero individuando la traccia che risale il versante montuoso in un bosco di larici (segnavia PC).

Seguire i segnavia ProCanyon fino ad una evidente forcella poi proseguire in cresta per circa 10' e ridiscendere il versante opposto del pendio per circa 50 metri fino a raggiungere l'alveo del torrente.

Descrizione

Il primo salto che si incontra è anche il più alto ed impegnativo della gola, il sentiero coi segnavia Procanyon conduce direttamente a questa calata, mentre l'accesso con navetta costringe ad una noiosa marcia di circa 20 minuti nel greto del torrente.

01 - MC + C 33 Sx

02 - C 8 Dx

03 - MC + C 10 Sx

04 - MC + C 12 Sx + DEV Dx

05 - MC + C 10 Sx

Uscita

Dopo l'ultimo salto e una breve camminata uscire in riva destra prima del ponte per raggiungere la centrale elettrica e l'auto.

Note

In questa gola, più che mai, è la portata d'acqua che determina la difficoltà. La sua classificazione in tal senso è pertanto difficile in quanto la forra risulta elementare con portata esigua, piuttosto impegnativa con portata media fino a diventare sicuramente mortale in caso di piena. Va considerato inoltre il fatto che dopo lo stretto meandro la forra viene alimentata dall'emissario del bacino di raccolta della centrale ENEL (riva sinistra) e la portata può essere notevolmente incrementata dall'apporto idrico di tale affluente. Nel caso in cui il bacino sia colmo la portata riscontrata nella prima parte della forra può anche raddoppiare dopo la confluenza.

La prima discesa è stata effettuata nel giugno 1996 da parte di alcuni membri della Commissione Tecnica Forre del CNSAS.